

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

della produzione più elevato. Per un raffronto, le persone fisiche sono presenti nel capitale della società partecipata sin dalla costituzione nei due terzi dei casi.

Scendendo ancora più nel dettaglio, è interessante osservare che 442 persone giuridiche, il 13,4% del totale, sono parte del capitale di più di una startup innovativa: una proporzione più elevata rispetto a quanto osservato per le partecipazioni multiple di persone fisiche (1.511, 6,3%).

16 società possiedono partecipazioni in più di 10 startup: in questo gruppo si individuano fondi di venture, incubatori e "club deal", ma anche alcune università e finanziarie regionali. Tra i principali soggetti giuridici per ammontare delle partecipazioni in startup – il massimo registrato è 10 milioni di euro – si identificano, oltre alle predette categorie, anche numerose aziende di altra tipologia, talora entrate nel capitale solo di una o due imprese.

Le persone giuridiche che possiedono quote o azioni di startup innovative sono principalmente società a responsabilità limitata, le quali, includendo anche le altre tipologie affini (s.r.l. semplificate, consortili e cooperative) rappresentano più dei due terzi delle imprese coinvolte (2.247, 68,4%), e una percentuale simile del capitale sottoscritto (98,9 milioni di euro, 67,1%).

Le s.p.a. rappresentano il 12% dei soci, ma oltre il 22% del capitale complessivamente sottoscritto, per effetto di una partecipazione mediamente molto più elevata rispetto alle altre società (oltre 43mila euro). Un ulteriore 6% è rappresentato da società di persone e cooperative, generalmente con piccole partecipazioni; tra i numerosi altri soggetti giuridici presenti (tra cui studi legali, trust, fondazioni e associazioni) si segnalano 45 università e centri di ricerca.

Appare infine rilevante la partecipazione al capitale da parte di soggetti giuridici provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei. In particolare, le società di diritto non italiano che possiedono quote di una startup innovativa sono 276, l'8,4% del totale delle persone giuridiche coinvolte, per totali 9,1 milioni di euro di capitale sottoscritto (Tabella 2.1.q). Per un raffronto, le persone fisiche non italiane – per cittadinanza o per residenza – che figurano nella compagine di una startup innovativa italiana sono 896 (3,8%).



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Tabella 2.1.q: Persone giuridiche che partecipano al capitale delle startup innovative, classificazione per forma giuridica

FORMA GIURIDICA	N. PERSONE GIURIDICHE	% PERSONE GIURIDICHE	N. PARTECIPAZ.	SOMMA PARTECIPAZIONI (EURO)	% TOT PARTECIPAZ	PARTECIPAZ. MEDIA (EURO)
s.r.l.	2.247	68,4%	2.854	98.877.499,78	67,1%	34.645,23
s.p.a.	421	12,8%	758	32.789.838,97	22,2%	43.258,36
società di persone	151	4,6%	168	2.596.683,04	1,8%	15.456,45
società cooperativa	61	1,9%	65	1.181.136,99	0,8%	18.171,34
università e ricerca	45	1,4%	122	216.049,54	0,1%	1.770,90
diritto non italiano	276	8,4%	310	9.151.756,10	6,2%	29.521,79
Altro	86	2,6%	92	2.585.130,29	1,8%	28.099,24
TOTALE	3.287	100%	4.369	147.398.094,71	100%	33.737,26

Fonte: InfoCamere

Focus: soci di maggioranza e di minoranza

A completamento dell'analisi, è utile fare un approfondimento su un tratto distintivo della struttura societaria delle startup innovative: la grande maggioranza dei soci possiede solo una piccola quota del capitale dell'impresa, in termini percentuali e spesso anche dal punto di vista della somma complessivamente impiegata.

Ben il 38,2% dei soci detiene infatti quote o azioni della società per meno del 10% del capitale sottoscritto. Un ulteriore 32% dei soci si ferma a meno di un terzo del totale. Come si evince dalla Tabella 2.1.r, il valore è piuttosto simile tra persone fisiche e giuridiche, con queste ultime che tendono ad assestarsi su livelli di partecipazione lievemente più alti. Ad esempio, tra le persone fisiche si registrano in proporzione molte più partecipazioni di valore inferiore al 2,5% del capitale dell'impresa (24,2%, contro 14,8% per le persone fisiche).

Nel complesso, non più del 19,3% degli oltre 30mila soci di startup innovative – 5.545 tra persone fisiche e giuridiche – è proprietario della maggioranza assoluta dell'azienda.

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

Tabella 2.1.r: Distribuzione soci startup innovative per percentuale della partecipazione al capitale

PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	PERSONE FISICHE	PERSONE GIURIDICHE	TOTALE
meno del 2,5%	24,2%	14,8%	22,8%
tra 2,5% e 5%	5,3%	7,0%	5,6%
tra 5% e 10%	9,2%	13,3%	9,8%
tra 10% e 33,3%	31,4%	35,6%	32,0%
tra 33,3% e 49,9%	10,7%	9,4%	10,5%
50%	5,8%	2,9%	5,4%
tra 50 e 66,6%	3,3%	4,9%	3,6%
tra 66,6% e 90%	3,2%	4,2%	3,3%
tra 90% e 99,9%	2,0%	2,4%	2,0%
100%	3,5%	4,8%	3,7%
non valido	1,4%	0,6%	1,3%
TOTALE	100%	100%	100%

Fonte: InfoCamere

Una simile tendenza si rileva in riferimento all'ammontare della partecipazione, con la differenza che le somme investite dalle persone giuridiche risultano sistematicamente più elevate. In particolare, mentre le persone fisiche tendono più frequentemente a detenere quote inferiori a mille euro, si riscontra una particolare concentrazione di persone giuridiche al di sopra dei 5mila e in particolare dei 15mila euro (Tabella 2.1.s).

Tabella 2.1.s: Distribuzione soci startup innovative per ammontare partecipazione al capitale, classi dimensionali

AMMONTARE PARTECIPAZIONE	PERSONE FISICHE	PERSONE GIURIDICHE	TOTALE
meno di 100 euro	15,4%	6,1%	14,1%
tra 100 e 1.000 euro	23,7%	18,2%	22,9%
tra 1.000 e 5mila euro	33,1%	33,8%	33,2%
tra 5mila e 15mila euro	18,2%	21,1%	18,6%
tra 15mila e 100mila euro	7,3%	15,2%	8,4%
tra 100mila e 1 milione di euro	1,0%	5,0%	1,5%
oltre 1 milione	0,0%	0,3%	0,1%
non valido	1,3%	0,1%	1,1%
TOTALE	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

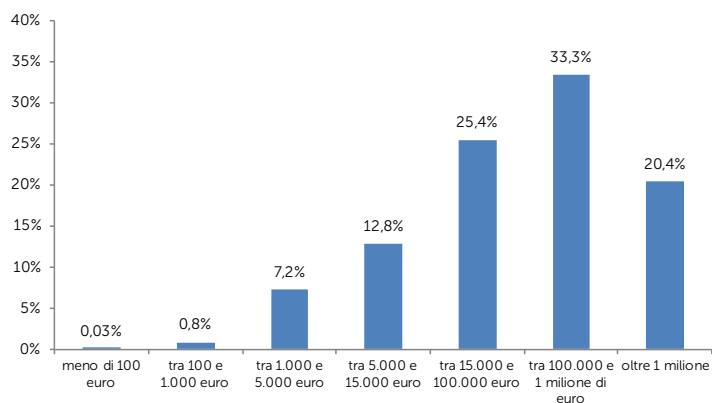


RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Nonostante il loro grande numero, le partecipazioni di piccola dimensione risultano una parte minoritaria degli oltre 340 milioni di euro immessi nelle startup innovative italiane. Le partecipazioni di valore nominale inferiore a mille euro, che pure rappresentano numericamente oltre un terzo del totale, sommate superano appena i 2,5 milioni di euro, una percentuale minima del capitale sottoscritto. Viceversa, quel 10% di partecipazioni che superano i 15mila euro ciascuna rappresenta oltre i tre quarti del capitale di rischio (Figura 2.1.20).

Figura 2.1.20: Distribuzione capitale startup innovative per classi dimensionali delle partecipazioni



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

2.1.10 VALORE DELLA PRODUZIONE: BILANCI 2016 E DINAMICHE DI CRESCITA

Questo paragrafo affronta il tema della performance economica delle startup innovative da una duplice prospettiva. La prima è di natura statica, e si traduce nella descrizione dei valori della produzione espressi nell'ultimo esercizio di bilancio, vale a dire il 2016. La seconda è di natura dinamica: analizzando le serie storiche dei valori della produzione si intende tracciare il percorso di crescita delle startup innovative dal momento della loro iscrizione nella sezione speciale.

Con riferimento al primo filone analitico, è necessario premettere che al momento della stesura di questa Relazione i dati sui bilanci 2016 sono disponibili per 4.717 startup innovative, il 63,7% del totale delle iscritte al 30 giugno 2017.

Naturalmente, il gran numero di società iscritte nel corso dell'ultimo anno (cfr. [par 2.1.2](#)), influisce significativamente sull'analisi, sia dal punto di vista quantitativo – le imprese nate più di recente non hanno ancora depositato un bilancio – che qualitativo – com'è lecito attendersi, le metriche di produzione

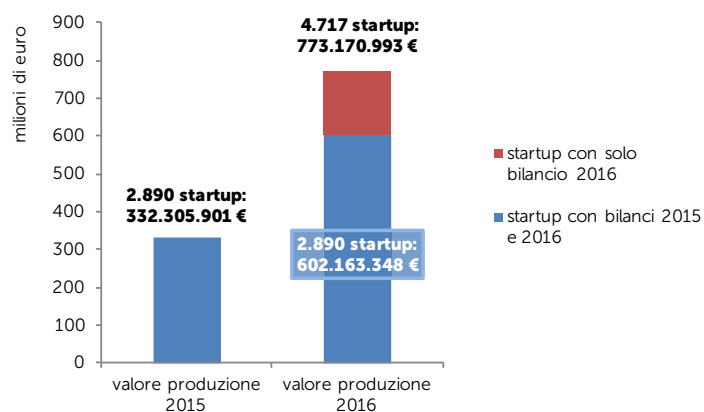
2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

di molte imprese neonate risultano ancora minime se non nulle. Inoltre, come già evidenziato più volte nel corso di questa Relazione (cfr. in particolare par. 2.1.1 e par. 2.1.2), molte delle imprese più mature e con fatturato più elevato hanno abbandonato la sezione speciale nel corso dell'ultimo anno.

Complessivamente, le 4.717 startup innovative iscritte a metà 2017 per le quali è disponibile questo valore hanno prodotto nel 2016 beni e servizi per un totale di 773.170.993 euro.

Si tratta di un sensibile incremento rispetto ai dati registrati negli anni precedenti. Considerando, tra le 4.717 startup citate, solo quelle di cui abbiamo a disposizione anche i dati sull'esercizio di bilancio 2015, esse esprimevano in tale anno un valore aggregato della produzione pari a circa 332 milioni di euro, a fronte di un valore che nel 2016 ha superato i 600 milioni di euro: una crescita percentuale dell'81,3%.

Figura 2.1.21: Valore aggregato della produzione delle startup innovative: 2015 e 2016 a confronto



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

La significativa crescita del numero delle startup innovative coinvolte dalla policy spiega dunque solo in piccola parte la forte crescita del valore aggregato della produzione registrata tra 2015 e 2016. Come illustrato nella Figura 2.2.21, tale incremento è dovuto in via prevalente all'aumento del valore della produzione medio espresso dalle startup già iscritte: esso ammonta ora a 208.361 euro, quasi 100mila in più rispetto al dato registrato dalle stesse imprese a fine 2015 (114.985 euro).

Per inciso, la crescita del valore medio del fatturato delle startup innovative ha più che compensato la riduzione del valore aggregato della produzione registratosi nei primi mesi del 2017 per effetto della fuoriuscita dalla sezione speciale di diverse centinaia di startup diventate "mature": queste infatti esprimevano un



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

fatturato complessivo pari a ben 200 milioni di euro, oltre un terzo del valore aggregato registrato dalle quasi 6mila startup iscritte a metà 2016.

In linea con quanto rilevato nella precedente edizione di questa Relazione, il valore mediano della produzione risulta molto basso: la metà delle startup innovative registrate al 30 giugno 2017 ha fatturato meno di 30mila euro nel 2016. A conferma che la sezione speciale, per definizione soggetta a un turnover continuo tanto in entrata – con l'ingresso ogni settimana di decine di nuove imprese, in buona parte neocostituite – quanto in uscita – con le best performer destinate a perdere prima o poi i requisiti di legge –, ospita in buona parte imprese ancora in una fase embrionale di sviluppo e, spesso, non ancora affacciate sul mercato.

Da questi ultimi dati, congiunti a quelli sul numero di addetti presentati nel **par. 2.1.8**, risulta evidente come buona parte delle startup innovative sia ancora a tutti gli effetti una "micro-impresa". Come descritto nella Tabella 2.1.t, il 70% delle società iscritte ha fatturato nel 2016 meno di 100mila euro. Più nel dettaglio, circa una su quattro ha dichiarato un fatturato inferiore ai mille euro, in 693 casi pari a zero.

Il 30% di startup che supera la soglia dei 100mila euro, invece, rappresenta oltre il 90% del fatturato complessivo della popolazione. Una rilevanza significativa assume, sia dal punto di vista del numero di startup incluse che dei valori espressi, la classe di imprese compresa tra 100mila e 500mila euro: poco meno di un quarto delle imprese iscritte in sezione speciale e di un terzo del valore della produzione aggregato.

Il 7% delle imprese attualmente iscritte ha superato nel 2016 i 500mila euro di fatturato: tra queste, 139 (il 2,9% del totale) si attestava al di sopra del milione di euro. Queste categorie, sommate, hanno generato un'ampia maggioranza (59,6%) del valore della produzione aggregato della popolazione di riferimento.

Tabella 2.1.t: Distribuzione startup innovative iscritte al 30 giugno 2017 per classe di valore della produzione, bilanci 2016

CLASSE VALORE PRODUZ. 2016	N. STARTUP	% IMPRESE CON BILANCIO	TOTALE VALORE PRODUZ.	% SU TOT VALORE PRODUZ.
meno di 100mila euro	3.297	69,9%	€ 70.729.154	9,1%
tra 100mila e 500mila euro	1.085	23,0%	€ 241.992.179	31,3%
tra 500mila e 1 mln di euro	195	4,1%	€ 135.108.404	17,5%
oltre 1 mln di euro	139	2,9%	€ 325.341.256	42,1%
TOTALE CON BILANCIO	4.717	63,8%	€ 773.170.993	100,0%

Fonte: InfoCamere

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

La crescita delle startup innovative

Come annunciato sopra, in questa sezione ci si propone di analizzare il percorso di crescita delle startup innovative negli anni di "esposizione" alla policy loro dedicata.

Il carattere di transitorietà dello status di startup innovativa impone di abbracciare una prospettiva più ampia rispetto a quella finora adottata, che descriva anche l'evoluzione delle imprese che non fanno più parte della sezione speciale: sia che la loro "uscita di scena" sia dovuta alla cessazione dell'attività, sia che esse continuino tuttora ad operare dopo aver perso i requisiti di legge.

Quest'ultima fattispecie include una pluralità di opzioni: le startup potrebbero essere diventate "mature" (superamento del limite dei 5 anni o dei 5 milioni di fatturato annuo, oppure quotazione su una piattaforma multilaterale di negoziazione: in ciascuno di questi casi sarebbero comunque eligibili per l'accesso al regime agevolativo di PMI innovativa), potrebbero aver distribuito gli utili, o ancora potrebbero aver perso le loro caratteristiche di innovatività.

Per dare cognizione al lettore dell'ordine di grandezza di questa popolazione "allargata", si consideri che il valore aggregato della produzione espresso dalle imprese transitate nella sezione speciale delle startup innovative entro il 30 giugno 2017 e di cui sia disponibile il bilancio 2016 (in tutto 6.262, circa il 67% delle società iscritte ora o in passato), si attesta su una cifra pari a circa 1,3 miliardi di euro. Tale valore è riconducibile in parte maggioritaria alle startup innovative attualmente iscritte (i 773 milioni di euro sopra citati), ma pesano molto anche i circa 580 milioni di euro espressi dalle imprese fuoriuscite dalla sezione speciale.

È interessante notare come tra le 9.300 imprese transitate nella sezione speciale tra la sua istituzione, risalente a febbraio 2013, e il 30 giugno 2017, solo 27 abbiano superato i 5 milioni di euro di fatturato nel 2016: questa nicchia di imprese ha però espresso l'anno scorso un valore aggregato della produzione pari a ben 230 milioni di euro.

Per questioni di chiarezza espositiva, l'analisi del percorso di crescita delle startup innovative viene scomposta sulla base dell'anno di iscrizione nella sezione speciale. Ne consegue che per le startup innovative iscritte nel 2013, 2014 e 2015, saremo in grado di descrivere un percorso di crescita che copre un arco temporale di rispettivamente quattro, tre e due esercizi di bilancio.

2013-2016

Nel 2013¹⁸ hanno ottenuto lo status di startup innovativa 1.477 società.

Come è evidente dalla Figura 2.1.22, la grande maggioranza delle startup iscritte nel 2013 ha espresso nel primo anno di attività un fatturato molto basso, al di sotto del 100mila euro. Una frazione di poco superiore al 20% del totale

18 Questa categoria comprende anche le startup iscrittesi in sezione speciale negli ultimi giorni di dicembre 2012, il primo mese in cui è stato possibile registrare la propria società come startup innovativa.



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

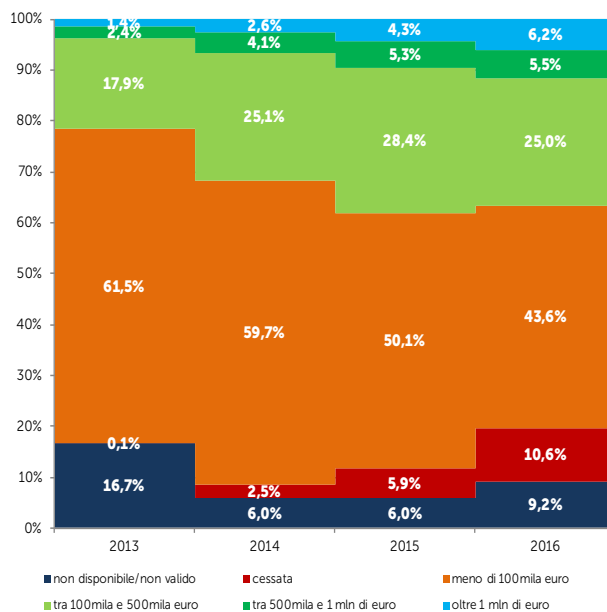
sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

si attestava invece già su valori più elevati, in qualche decina di casi anche superiore al milione di euro.

La crescita delle startup con il trascorrere degli anni è testimoniata dall'aumento della consistenza relativa delle categorie di valore della produzione più elevate. La classe delle imprese con meno di 100mila euro di fatturato resta quella relativamente più grande, ma si contrae visibilmente a partire dal secondo e dal terzo anno di iscrizione in sezione speciale.

A fine 2016, oltre una startup innovativa su tre (36,4%) di quelle iscritte quattro anni prima ha dichiarato un fatturato superiore ai 100mila euro, e più di una su dieci andava oltre i 500mila. Per contro, una proporzione praticamente identica di imprese (10,6%) risultava avere definitivamente cessato la propria attività prima di quella data.

Figura 2.1.22: Valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2013 negli anni successivi, anni 2013-2016: distribuzione per classi



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

Nel corso degli anni di iscrizione, il valore della produzione aggregato espresso da tali imprese è cresciuto di più di una volta e mezzo (+178,7%), passando dai 143 milioni di euro registrati a fine 2013 agli oltre 380 milioni di fine 2016. Al netto dei valori mancanti e delle startup che hanno cessato l'attività, il valore

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

della produzione medio per impresa risulta quasi triplicato, passando da poco più di 110mila euro nel 2013 a oltre 320mila nel 2016 (Tabella 2.1.u).

Tabella 2.1.u: Crescita aggregata del valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2013, anni 2013-2016

	BILANCI 2013	BILANCI 2014	BILANCI 2015	BILANCI 2016
Valore della produzione totale	€ 142.972.426	€ 222.898.995	€ 318.650.672	€ 384.237.370
N. imprese con bilancio	1.229	1.351	1.302	1.185
Valore produzione medio	€ 116.332	€ 164.988	€ 244.739	€ 324.251
Variazione annua val. prod. totale	-	+55,9%	+43%	+20,6%
Variazione annua val. prod. totale	-	+55,9%	+43%	+20,6%
Crescita media annua				+39,8%
Crescita totale				+178,7%

Fonte: InfoCamere

2014-2016

Nel 2014 hanno ottenuto lo status di startup innovativa 1.714 società.

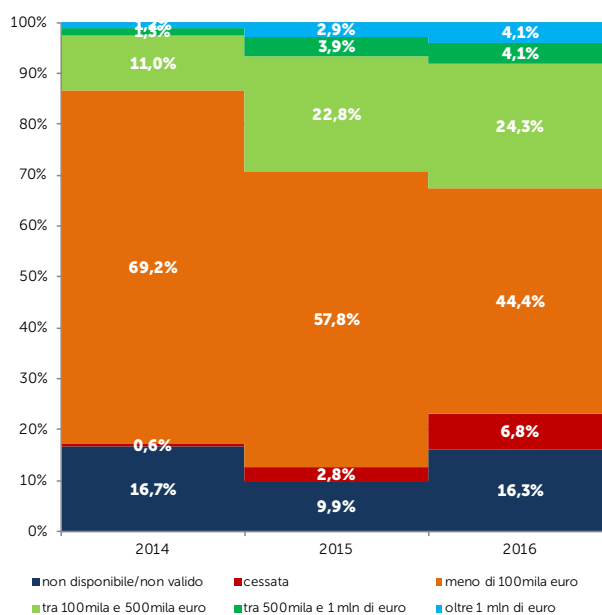
La dinamica appare complessivamente simile a quella già rilevata per le startup iscritte nell'anno precedente: il gruppo delle imprese con fatturato inferiore a 100mila euro resta quello relativamente più grande in tutti e tre gli anni di riferimento, ma si contrae visibilmente con il passare degli anni, compreso dall'incremento sia delle categorie di fatturato maggiore – che appare particolarmente significativo già nel primo anno di iscrizione – sia di quella che comprende le imprese cessate (Figura 2.1.23).



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Figura 2.1.23: Valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2014 negli anni successivi, anni 2014-2016: distribuzione per classi



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

Nei tre anni di partecipazione alla policy, il totale del valore della produzione da queste espresso è più che triplicato, passando da 118 milioni di euro a 346 milioni. L'incremento tendenziale, sia complessivo che disaggregato per annualità, è ancora più evidente rispetto a quello registrato per le iscritte nell'anno precedente, in quanto queste ultime partivano in media da un valore della produzione più elevato: più frequentemente che negli altri casi, infatti, le imprese che hanno avuto accesso al regime speciale nel primo anno di vigenza della policy erano già in attività da qualche tempo, spesso avendo metriche di bilancio più consolidate (Tabella 2.1.v).

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

Tabella 2.1.v: Crescita aggregata del valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2014, anni 2014-2016

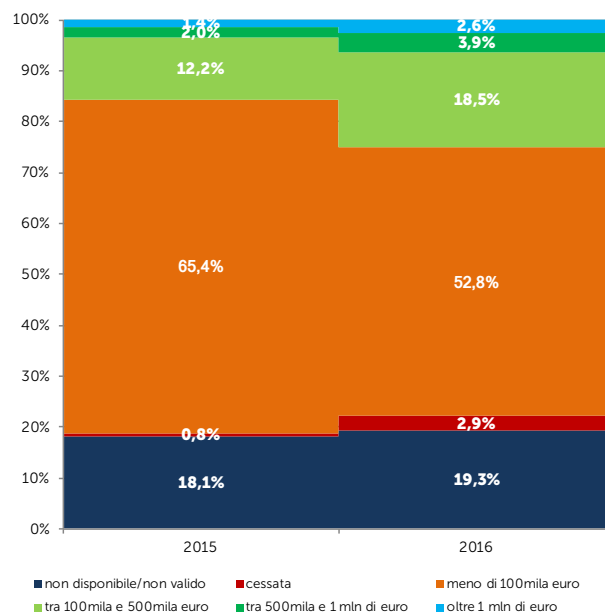
	BILANCI 2014	BILANCI 2015	BILANCI 2016
Valore della produzione totale	€ 118.246.057	€ 264.561.910	€ 346.357.217
N. imprese con bilancio	1.418	1.497	1.319
Valore produzione medio	€ 83.389	€ 176.728	€ 262.591
Variazione annua val. prod. totale	-	+123,7%	+30,9%
Crescita media annua	-	-	+77,3%
Crescita totale			+214,9%
Crescita totale			

Fonte: InfoCamere

2015-2016

Le 2.307 società iscritte nel 2015 replicano, su un lasso di tempo più breve, quanto osservato per le altre categorie (Figura 2.1.24).

Figura 2.1.24: Valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2015 negli anni successivi, anni 2015-2016: distribuzione per classi



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Il valore della produzione, sia medio che aggregato, risulta sostanzialmente raddoppiato a fine 2016, data alla quale più di un quarto della popolazione di riferimento si attestava su valori della produzione superiori ai 100mila euro (Tabella 2.1.z).

Tabella 2.1.z: Crescita aggregata del valore della produzione delle startup innovative iscritte nel 2015, anni 2015-2016

	BILANCI 2015	BILANCI 2016
Valore della produzione totale	€ 194.552.033	€ 380.860.784
N. imprese con bilancio	1.871	1.794
Valore produzione medio	€ 103.983	€ 212.297
Variazione annua val. prod. totale		+95,8%

Fonte: InfoCamere

Flussi di crescita: una rappresentazione grafica

I diagrammi di flusso presentati al termine di questo paragrafo (Figure 2.1.25, 2.1.26, 2.1.27) arricchiscono l'analisi sulle dinamiche di crescita delle startup innovative esaminando i flussi da una classe dimensionale all'altra di anno in anno. Anche in questo caso la descrizione è articolata per anni di iscrizione.

Come facilmente intuibile dall'analisi presentata nel precedente paragrafo, la maggioranza delle startup innovative, in particolare quelle che fanno registrare un valore della produzione inferiore a 100mila euro annui, tende a rimanere nella stessa classe di fatturato anche al termine dell'anno fiscale successivo.

Grazie a questa visualizzazione è però possibile osservare come una percentuale non irrilevante delle startup classificate in questa classe di fatturato, oscillante tra il 16 e il 18% del totale, passi alla categoria immediatamente superiore già l'anno successivo. Di conseguenza, la classe "da 100mila a 500mila euro" diventa sempre più popolata. Da segnalare però come in ogni anno si registri anche un limitato flusso di imprese che fa il percorso inverso, sperimentando una riduzione del proprio fatturato al di sotto dei 100mila euro.

Va altresì osservato come i flussi tra la classe più bassa e quella immediatamente più elevata tendano, seppur lievemente, ad affievolirsi con il passare del tempo: le startup innovative che fanno registrare un fatturato inferiore ai 100mila euro per più anni di fila hanno dunque una minore probabilità di superare in futuro tale soglia.

Sullo stesso tema, l'analisi dei flussi mostra chiaramente che le startup innovative che per più anni di seguito non sono riuscite a vendere sul mercato i propri prodotti o servizi tendono con una frequenza sempre maggiore a cessare le proprie attività. Nella quasi totalità dei casi, infatti, le startup che risultano oggi cessate avevano fatto registrare nell'anno precedente all'interruzione

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

dell'attività un valore della produzione inferiore ai 100mila euro. Il fenomeno appare particolarmente visibile osservando i flussi delle iscritte nel 2013 e nel 2014, in quanto, come è evidente anche dalle figure riportate sopra, le cessazioni prima del termine del secondo anno di attività sono molto rare (non più del 3% del totale della popolazione di riferimento).

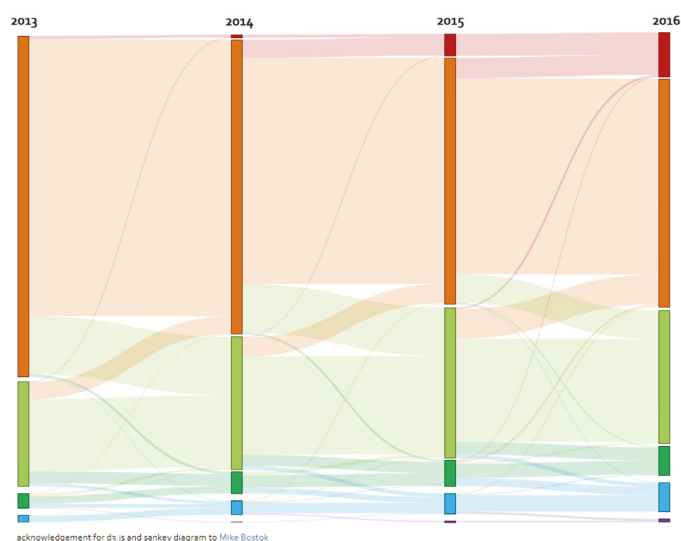
Di conseguenza, si osserva nel corso degli anni una graduale crescita del numero di imprese innovative incluse nelle classi di fatturato maggiori. Più nel dettaglio, nel periodo 2013-2016, circa il 30% delle startup precedentemente riconducibili alla classe più bassa di fatturato ha superato la soglia dei 100mila euro; nel periodo 2014-2016, la percentuale equivalente è 25%. Allo stesso modo, circa una startup su quattro tra le iscritte nel 2013 comprese nella classe tra 100mila e 500mila euro aveva superato questa soglia al termine del primo anno, andando in non pochi casi (il 45%) a ingrossare le fila delle startup cosiddette "milionarie".

Come già visto in precedenza, le startup innovative che superano il milione di euro di valore della produzione annua cominciano a rappresentare una frazione rilevante del totale: tra le iscritte nel 2013, circa una su venti. Si tratta in parecchi casi di imprese che hanno avuto un buon successo di mercato fin dal primo anno di attività. Entrando più nel dettaglio, si osserva però come circa due terzi delle startup innovative milionarie non superava i 500mila euro di valore della produzione a fine 2013: si tratta dunque di società che negli ultimi tre anni hanno come minimo raddoppiato il proprio fatturato.

Nonostante questa rapida crescita, quasi sempre le startup milionarie hanno raggiunto tale status gradualmente, passando da una classe di fatturato all'altra nell'arco di più anni. In generale, risultano poco frequenti i "salti di categoria": come ben visibile dai diagrammi, solo una piccola parte delle imprese che non superano i 100mila euro di fatturato annuo sono in grado di oltrepassare la soglia dei 500mila euro già l'anno successivo.

**RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO**

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Figura 2.1.25: Flussi di crescita delle startup innovative iscritte nel 2013, anni 2013-2016¹⁹.

acknowledgement for d3.js and sankey diagram to Mike Bostok

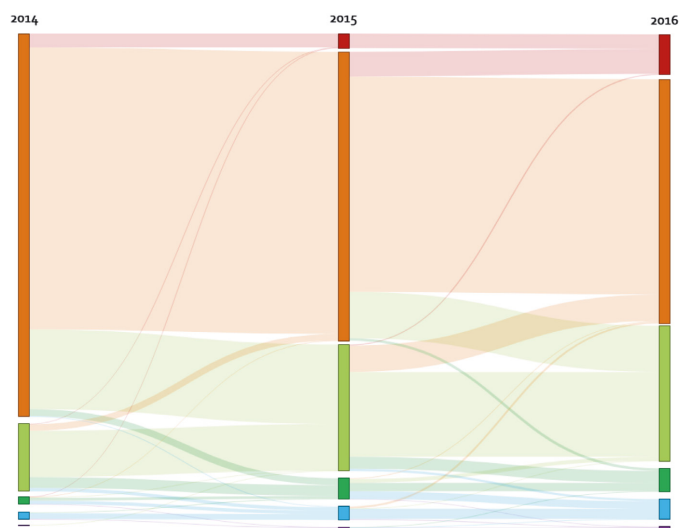
Legenda:
■ impresa cessata nell'anno di riferimento
■ valore della produzione inferiore a 100mila euro
■ valore della produzione tra 100mila e 500mila euro
■ valore della produzione tra 500mila e 1 mln di euro
■ valore della produzione tra 1 mln e 5 mln di euro

Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

19 Questo diagramma e i seguenti prendono in considerazione soltanto i flussi delle imprese per cui sono disponibili valori della produzione validi in tutti gli anni di riferimento.

2 STARTUP E PMI INNOVATIVE: UNA PANORAMICA AL 30 GIUGNO 2017

Figura 2.1.26: Flussi di crescita delle startup innovative iscritte nel 2014, anni 2014-2016.



acknowledgement for dj.js and sankey diagram to Mike Bostok

- Legenda:
- impresa cessata nell'anno di riferimento
 - valore della produzione inferiore a 100mila euro
 - valore della produzione tra 100mila e 500mila euro
 - valore della produzione tra 500mila e 1 mln di euro
 - valore della produzione tra 1 mln e 5 mln di euro
 - valore della produzione superiore a 5 mln di euro

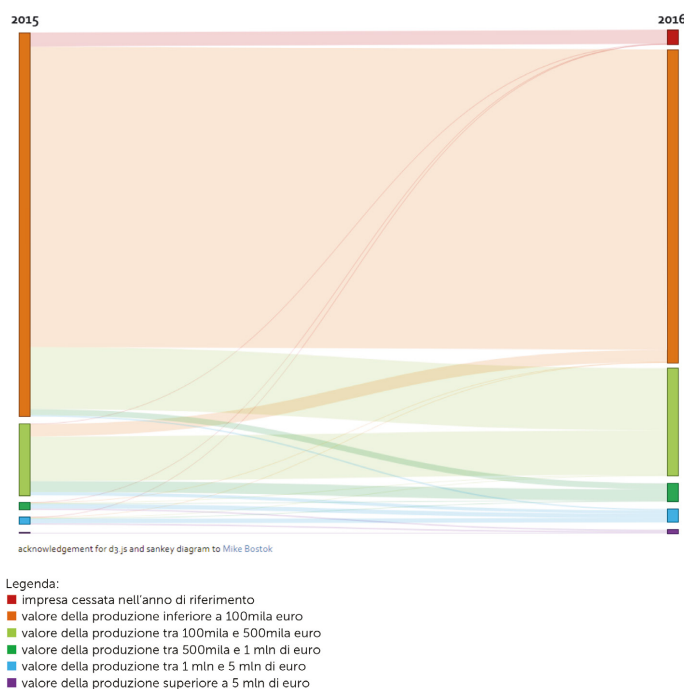
Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere



RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative

Figura 2.1.27: Flussi di crescita delle startup innovative iscritte nel 2015, anni 2015-2016.



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

Il monitoraggio periodico sulle altre metriche di bilancio

Ulteriori approfondimenti sulle metriche di bilancio per l'esercizio 2016 sono presentati nei rapporti trimestrali di monitoraggio curati dal MISE in collaborazione con il sistema camerale (InfoCamere e UnionCamere). I dati dei bilanci 2016 sono stati analizzati per la prima volta nel terzo rapporto trimestrale del 2017.

Questa pubblicazione consente di conoscere alcune peculiarità delle startup innovative italiane, che le distinguono visibilmente dalle altre società di capitali. Un esempio è il tasso di immobilizzazioni sull'attivo patrimoniale netto, che finora si è attestato regolarmente al di sopra del 25%: si tratta di un indicatore che supera fino a otto volte quello registrato nel complesso delle società di capitali italiane. Questo valore evidenzia come le startup innovative tendano a effettuare investimenti, in particolare in asset immateriali, in misura molto superiore alle altre imprese.